

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2020

PUNTO 3 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente. Il bilancio di previsione che il Consiglio comunale si appresta ad approvare ci consentirà di realizzare le linee programmatiche ampiamente descritte nel Dup. Un bilancio connotato sicuramente da sacrifici e da tagli di spesa notevoli. Un bilancio prudente.

La grave crisi economica determinata dall'emergenza sanitaria ha indotto il legislatore a introdurre una serie di norme che da un lato hanno ulteriormente differito i termini di approvazione del bilancio 2020/2022 e delle deliberazioni in materia di fiscalità locale. Dall'altro hanno creato un complicato sistema di contribuzione statale necessario per contrastare prevedibili effetti in termini di minori entrate e maggiori spese conseguenti alla suddetta crisi. In tale situazione non potevamo fare altro che dedicare tutti i nostri sforzi alla determinazione di un documento che da un lato puntasse a sostenere la spesa corrente e i servizi alla collettività. Dall'altro individuare tutti quei provvedimenti e adempimenti normativi che ci consentissero di sostenere le imprese e le attività che hanno subito un periodo di chiusura forzata così lungo. Per fortuna, grazie anche al lavoro profuso in tutte le sedi istituzionali da parte dell'Anci, il Governo si è impegnato a sostenere gli enti locali con una serie di trasferimenti, che ci hanno permesso di far fronte alle minori entrate e a tutti gli adempimenti che abbiamo dovuto affrontare per la salvaguardia e gestione di alcuni servizi comunali, oltre che rimodulare la spesa riservata a alcune categorie che hanno affrontato più difficoltà nei mesi di emergenza. Quindi negozi, famiglie, operatori culturali e strutture scolastiche. In questo contesto, così complesso, la politica fiscale espressa nello schema di bilancio 2020/2022 tende a conciliare il livello di pressione fiscale locale con le esigenze del bilancio, perseguendo sempre l'obiettivo di equilibrare il carico tributario verso i cittadini e le imprese, soprattutto nel corso del 2020, tenendo sempre presente l'eccezionale momento di difficoltà che vive l'intero paese che ha determinato pesanti ripercussioni negative sull'intero tessuto sociale. In particolare sulle attività economiche.

Dall'esame di ogni singolo tributo emerge quanto segue. Per l'Imu la previsione di gettito per il triennio 2020/2022 è di euro 2.380.000 ed è quasi pari alla sommatoria tra Tasi degli anni precedenti oramai soppressi e vecchia Imu, come da nuova istituzione avvenuta con la legge di bilancio 2020.

Per la Tari è stata tarata sul vecchio Pef 2019 per euro 2.715.000, considerato che la nuova normativa nel senso più tecnico di tale espressione ha fornito delle indicazioni tali da non consentire un immediato allineamento dei piani economici, tanto da farli slittare fino alla fine dell'esercizio 2020. Ai sensi di quanto disposto dalla stessa normativa eventuali conguagli negativi per l'utenza potranno essere spalmati sulle successive tre annualità 2021/2023. Abbiamo previsto la parte spesa a carico del Bilancio comunale la quota di detassazione per il periodo di chiusura a causa dell'emergenza sanitaria, come deliberato in sede di approvazione consiliare delle tariffe, così come è stata accantonata la quota a carico del bilancio per l'annualità di rimborso della quota variabile della Tari, calcolata in maniera errata negli anni precedenti, come per altro già formalmente comunicato ai cittadini aventi diritto.

Per l'addizionale comunale all'IRPEF nella previsione si conferma il gettito degli anni precedenti per euro 940.000, per quanto la crisi da emergenza sanitaria potrà comportare, anche una contrazione di

tale entrata che potrà essere valutata in sede di consuntivo, usufruendo anche di eventuali proiezioni che saranno rese disponibili sui portali istituzionali ministeriali.

In questo primo anno di previsione 2020/2022 le attività di recupero dei crediti tributari sono state fortemente rallentate dalla norma relativa all'emergenza sanitaria da Covid-19. L'ufficio tributi continua nella sua attività di predisposizione degli atti necessari e propedeutici all'azione di recupero dell'evasione tributaria relativa alle annualità pregresse. Si sta lavorando su diverse annualità, al fine di inviare, non appena le disposizioni normative lo consentiranno, gli accertamenti relativi a tutti i tributi, compresi cosiddetti minori, per l'annualità fuori dal ravvedimento operoso, cioè fino a tutto il 2018 compreso. Appena possibile l'ente continuerà a intraprendere azioni di recupero dell'evasione tributaria secondo i criteri di equità e legalità. Pur operando in un contesto difficile si procederà a tutela dei cittadini e delle cittadine che pagano le tasse. L'ufficio tributi continuerà nella sua incessante azione di recupero dell'evasione tributaria relativa alle annualità pregresse per inviare gli accertamenti relativi a Imu e Tari, il tutto al fine di recuperare liquidità e garantire l'equilibrio dei flussi di cassa che mettono in serio pericolo la tenuta complessiva del bilancio dell'ente. L'ente ha forte necessità di recuperare liquidità e garantire l'equilibrio dei flussi di cassa che ha comportato un forte innalzamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si conferma l'attenzione del settore economico finanziario in tutte le sue articolazioni e competenze all'evoluzione dei flussi di cassa, come si evince dalla relazione del Revisore dei conti, che invita tutti gli uffici dell'ente, ognuno per le proprie competenze, a un costante monitoraggio dei flussi di cassa con particolare attenzione a tutti i procedimenti di entrata con i relativi flussi di spesa. Il fondo di solidarietà comunale, anche per il 2020, riporta i dati che sono stati messi a disposizione sul portale aperto ministeriale Finanza Locale. Il settore finanziario provvederà, se ricorre il caso, a monitorare, eventualmente allineare, il dato contabile a eventuali nuove quantificazioni e o detrazioni comunicate. Il fondo di solidarietà comunale del 2020 tiene conto di diversi finanziamenti speciali, riconosciuti all'ente nel corso della gestione per effetto dell'emergenza sanitaria.

Le spese. Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base delle spese storiche e consolidate, per quanto in questa legislatura il taglio alla spesa discrezionale è stata effettuato in maniera decisa, proprio al fine di garantire al massimo la tenuta del bilancio in generale. A partire dal 2021 nel bilancio di previsione è evidente come la prima voce di spesa sia relativa alla quota di disavanzo tecnico derivante dal differenziale di carico del fondo crediti di dubbia esigibilità, come rilevato nel rendiconto 2019, che viene finanziato secondo la specifica normativa, come da deliberazione oggetto di approvazione di questo consesso consiliare. Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono in riscossione garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. L'importante di tale accantonamento è risultato evidente in sede di approvazione del rendiconto 2019 per le conseguenze che abbiamo dovuto fronteggiare anche con i futuri esercizi finanziari. Da qui l'estrema importanza di aumentare per il costo la percentuale degli incassi sui crediti tributari, è di tutta evidenza la sua importanza con solo il sede consuntiva, ma anche nella fase preventiva che decurta in maniera diretta complete risorse finanziarie per la programmazione dei servizi dell'ente.

Nel bilancio di previsione sono stati previsti stanziamenti di spesa per eventuali sopravvenienze passive e transazioni relative principalmente a richieste di risarcimento danni da insidie stradali e da contenziosi in corso di cui si può avere una più precisa cognizione degli eventuali esiti e importi in caso di soccombenza definitiva. Con la missione 20 come previsto dai principi contabili è stato riportato lo stanziamento delle anticipazioni di liquidità richiesta nel 2020, ai sensi della legge 160/2020 pari ad euro 1.107.000 che verrà rimborsata in 30 anni con quote di capitale di interessi a partire dall'ottobre 2022.

Il rendiconto 2019 si è chiuso con disavanzo di amministrazione di euro 2.984.000 derivante dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo normale, media semplice rispetto all'accantonamento degli anni precedenti. Metodo semplificato, risulta evidente la quota di euro 198.940 a partire dall'esercizio 2021, come disposto dalla legge di riferimento, che si ripete in quote costanti per anni 15, fatto salvo eventuale rientro anticipato derivante da una maggiore capacità di incasso dell'ente che può far tendere a ribasso l'accantonamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Come per il 2019 anche nell'esercizio 2020 l'ente si è avvalso della facoltà di richiedere un'anticipazione di liquidità a Cassa Depositi e Prestiti per euro 1.107.247. La (incomprensibile) di tale anticipazione rispetto all'esercizio precedente, pur trattandosi sempre di liquidazione di crediti certi, liquidi e esigibili, riferiti all'esercizio precedente, è quella che la restituzione avverrà in rate annuali costante a un tasso di interesse minimo per 30 anni a partire dal mese di ottobre 2022. Come è noto, la copertura delle quote di disavanzo, la differenza di calcoli di fondo crediti di dubbia esigibilità è stato oggetto di specifica deliberazione consiliare della precedente seduta tenutasi nei termini indicati dalla legge. Le previsioni di bilancio sono state formulate nel pieno rispetto dei nuovi principi contabili e gli schemi dettati dal decreto legge 118/2011. Pur tenuto conto del quadro complessivo appena delineato è doveroso evidenziare le azioni che i sono concretizzate nel corso dell'anno 2019/2020 in cui questo ente ha proceduto, a (incomprensibile) una programmazione concreta della propria struttura burocratica che andasse alla ricerca delle figure e profili professionali assolutamente indispensabili per la complessiva gestione dell'ente. Si è fatto ricorso alla mobilità interna al fine di coprire immediatamente i fabbisogni di alcuni uffici indispensabili per l'erogazione di servizi indispensabili ai cittadini.

Si sta procedendo entro la fine dell'esercizio 2020 all'aumento orario degli LSU stabilizzati, fino alla soglia delle 36 ore settimanali. Si garantiscono servizi essenziali come servizi demografici, servizi cimiteriali, servizio di trasporto scolastico, servizi sociali e anche attraverso sforzi finanziari in termini di ammodernamento di (incomprensibile) strumentali più idonei a garantire livelli di efficacia e di ottimo livello. Il piano triennale occupazionale dell'ente può subire rallentamenti dovuti alla contingente emergenza sanitaria che ha momentaneamente bloccato l'espletamento di concorsi e altre selezioni. Ma l'ente sarà pronto a riprendere tali azioni non appena le condizioni normative lo consentiranno.

Opere pubbliche. Nel corso di quest'anno sono stati consegnati i lavori relativi agli interventi di adeguamento sismico, impiantistico e altro nella scuola Carrisi. Sono ancora in corso i lavori strutturali della scuola primaria di Via Giuseppe Ria. Sono state adeguate all'emergenza Covid i plessi di Viale Europa e Giovanni XXIII. Sono stati svolti i lavori di adeguamento impiantistico nei plessi Gallotta e Andrano. È sotto gli occhi di tutti il rifacimento delle strade principali, la realizzazione del rondò (incomprensibile) Trepuzzi. Tali azioni denotano l'attenzione dell'amministrazione a investimenti tra mille difficoltà che rendono la nostra città accogliente e sicura. Nella marina di Casalabate la realizzazione del rondò ha preso sicuro e accogliente l'accesso alla nostra marina. Sono state realizzate aree attrezzate per favorire l'accesso al mare a famiglie con bambini, anziani diversamente abili. Grazie anche all'esproprio e demolizione di una costruzione pericolante si è potuta creare un'area con infopoint e accesso al mare in sicurezza. Il programma è stato oggetto di deliberazione di Giunta comunale pubblicato ai sensi di legge e inserito nel Dup 2020/2022. Si prevedono diversi interventi di manutenzione straordinaria sul territorio, interventi di ristrutturazione e efficientamento energetico, scuola dell'infanzia Gallotta per euro 850.000, scuola secondaria Parlangei 550.000. Interventi di adeguamento sismico e adeguamento impiantistico e altro nelle scuole di Via Elia, 1.555.000 totale nel 2022, Carrisi e Gallotta 2.475.000, totale nel 2022. Ampliamento scuola Gallotta realizzazione polo dell'infanzia euro 350.000. Interventi di ristrutturazione efficientamento energetico del palazzo comunale per 2.179.000 (incomprensibile) non ancora finanziati. Realizzazione nuovo polo per l'infanzia nella zona Votano Specchia 2.550.000 in programmazione. Adeguamento strutturale impiantistico scuola Andrano 750.000 euro. Efficientamento energetico centro polifunzionale euro 720.000. Rigenerazione urbana Piazzetta De Gasperi e boschetto San Vito euro 380.000. Adeguamento vasca raccolta e potenziamento di fognatura bianca di Via Elia 1.200.000. Ampliamento e adeguamento

centro comunale di raccolta differenziata euro 300.000. Bonifica zona Ghetta euro 700.000. Sistema Smart Gris euro 150.000. Interventi Casalabate per 1.200.000. È stata finanziata per Casalabate la (incomprensibile) interventi di recupero, salvaguardia e riqualificazione delle aree centrali e relativi interventi di difesa costiera e di protezione.

In conclusione, il bilancio del nostro Comune guarda decisamente al futuro, tutto ciò in considerazione del fatto che non si è ricorso neanche in questo bilancio alla leva fiscale. Si mantiene sostanzialmente inalterato il livello della spesa sociale. Per quanto tale voce di spesa assuma un peso irrilevante sul bilancio dell'ente da imporre una seria riflessione su interventi di natura più strutturale e più efficace, si può agire per migliorare l'efficienza e l'efficacia, ma i numeri hanno il crisma dell'oggettività. La rete di servizi offerti, sia con fondi propri che con il sostegno di fondi europei, è una rete ampia che va da disabili agli anziani, all'infanzia alle cooperative. Si tratta di un contesto variegato e ramificato che necessita sempre della massima attenzione che questa amministrazione ha dimostrato di dedicare in questa legislatura. L'obiettivo fondamentale che ci deve costantemente impegnare è legato all'aumento delle percentuali di riscossione. Senza tale importante risultato le risorse disponibili rischiano di diventare inadeguate ai bisogni collettivi che la gran parte dei nostri concittadini sostiene con il sacrificio economico del pagamento puntuale dei tributi comunali. È proprio a garanzia dei diritti di questi ultimi che dobbiamo recuperare quel forte senso di appartenenza civica per una migliore qualità della vita del nostro territorio comunale.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente. Io faccio un intervento comprensivo a questo punto, visto l'andazzo, nel senso che sommo anche l'intervento per il punto all'ordine del giorno aggiuntivo e faccio la dichiarazione di voto. Tutto in un unico intervento.

PRESIDENTE – Fai l'intervento...

CONSIGLIERE SCARPA – Intervento, dichiarazione di voto e nell'intervento ci sarà anche il riferimento al terzo punto all'ordine del giorno.

SINDACO – Ho una notizia dalla chat dei Sindaci, che il Presidente Emiliano sta per emanare un'ordinanza per la chiusura delle scuole per l'allarme Covid, perché i casi sono cresciuti notevolmente. Probabilmente sarà risparmiata solo la scuola dell'infanzia. Pare che la vogliano fare da lunedì, ma non è escluso che accelerino i tempi visto la fuga di notizie. Vi risparmio il mio intervento, se posso usare questo termine.

CONSIGLIERE RENNA – Grazie Sindaco, l'avevamo appreso dagli organi di stampa. Grazie.

SINDACO – Sono in collegamento per queste notizie.

CONSIGLIERE SCARPA – Il Sindaco il 12 ottobre scorso nel suo intervento di replica riguardo ai provvedimenti attuati per il piano di disavanzo ha fatto delle osservazioni che sono coerenti alla discussione odierna. E' da quelle osservazioni, interpretate e confrontate attraverso il bilancio di previsione 2020/2022, trovo opportuno proseguire la discussione. Certo, dovremo sforzarci di staccarci dalla logica del gioco delle parti. All'inizio del suo intervento il Sindaco richiama la premessa che il dibattito politico dovrebbe avere una visione di insieme, non limitarsi semplicemente a una discussione passivi dei problemi. Esattamente quello che personalmente ho chiesto sin dal primo Consiglio comunale. È facile elencare le azioni intraprese dall'amministrazione a partire dall'avvio della consiliatura. Sarebbe giusto e coerente spiegarne la genesi, ovvero il processo di formazione. Il Sindaco diceva che: ho l'impressione ogni volta si sia costretti a tornare indietro e a rispiegare quello che è avvenuto negli ultimi anni e le scelte politiche e amministrative che questo Governo comunale ha fatto

nel corso degli anni. Di ciò che è avvenuto negli ultimi anni conosciamo benissimo gli effetti perché basta prenderne atto e lo abbiamo fatto attraverso i bilanci, ma riguardo le cause, chiare e trasparenti abbiamo a mio avviso ancora molta strada da fare. Dall'accusa rivolta all'opposizione che rimprovera e che riguarda i problemi che questa amministrazione continua a ignorarli e non fare scelte radicali che possano mettere in sicurezza il bilancio, mi sento assolutamente lontano, perché sempre i bilanci dicono che i problemi sono stati affrontati. E io, per giustificare le mie conclusioni, ho sempre prodotto le riflessioni in base ai bilanci, quindi in base ai numeri e ai rapporti dei responsabili e dei revisori. Per esempio, i numeri relativi a debiti fuori bilancio, parliamo di 700.000 euro. E qui viene l'intervento di cui dicevo, perché si aggiunge a partire dal 15 dicembre 2017 il nuovo debito fuori bilancio di 5.375, quindi a oggi abbiamo superato quota 700.000. Per cui si dà atto perché i numeri parlano del fatto che e i numeri significano che l'amministrazione si è mossa. Ancora, i numeri relativi alle variazioni di bilancio per far fronte agli ultimi atti vandalici del settembre 2019. Sono nel bilancio, sono atti. Le concessioni degli impianti. A riguardo il Sindaco ha detto che abbiamo voluto dare una risposta in termini di impiantistica sportiva perché a oggi non c'è un impianto nel Comune di Trepuzzi che oggi non abbia un gestore, un piano di risorse. La domanda è: perché ci siamo trovati in quella situazione al momento dell'insediamento? Ovvero, perché non abbiamo erogato servizi attraverso i due campi sportivi, la piscina e i campetti periferici? Impianti che sono costati alla comunità e che continueranno a costare. Si parla giustamente di ciò che è stato fatto a partire da, ma non si parla del perché si è dovuto fare, ossia di quanto sia costato ai cittadini tutto il percorso di vita di questi impianti.

Quando parlo di costi parlo della dignità richiamata nelle linee di programmazione del Dup, infatti si parla di recupero di dignità perché si deve perseguire il nostro territorio attraverso il recupero dell'impiantistica sportiva. Del percorso che porterà alla riapertura della piscina e ai campi di calcio ci sarà da essere fieri nella misura in cui si daranno spiegazioni trasparenti e si chiederà scusa ai cittadini per averli privati di questi servizi. I lavori parziali alla viabilità stradale riguardano... il passaggio del Sindaco del 12 ottobre è stato: abbiamo voluto investire in sicurezza stradale, abbiamo investito rinnovando le arterie principali del paese. I lavori sono parziali e questo è nella risposta che mi è stata data all'interpellanza del 23 ottobre 2019, con la quale chiedevo come concludere il lotto B. Perché a oggi abbiamo concluso il lotto A, tutto quanto doveva essere consegnato il 31 dicembre del 2018. Il lotto B non è stato per niente concluso, infatti la risposta quando io dissi che mancano 400.000 euro a conti fatti, dove li troviamo, l'assessore ai lavori pubblici mi rispose che si era alla ricerca degli opportuni finanziamenti. Via Sant'Angelo, come ho ribadito durante il rendiconto, è stata rifatta perché finanziata da situazioni contingenti. Rimangono da completare tutte quante le altre strade.

Ancora, ciò che giustifica effettivamente che l'amministrazione si è mossa, il taglio delle indennità. E ancora, gli 85.200 euro di investimento nel capitolo attività rilevazione e elaborazione dati per la lotta all'evasione. Questi sono i numeri che giustificano che l'amministrazione si è mossa. O ancora un passaggio del Sindaco riguardo i servizi scolastici erogati, dove diceva che finalmente tutti oggi pagano i buoni pasto. Ma il finalmente spiega tutto. La cosa straordinaria è che finalmente pagano tutti e non che prima non pagassero. Il fatto che adesso paghino tutti è di fatto un discorso ordinario, come ordinario, quindi su questo sono assolutamente d'accordo sull'intercettazione di finanziamenti straordinari nell'edilizia scolastica, è l'efficientamento energetico.

Da questo elenco di azioni e numeri compiuti dall'amministrazione non è possibile dire che questa amministrazione continuerà a ignorarmi. Confermo quanto detto dal Sindaco, in questa consiliatura non si sono ignorati i problemi. Infatti era ineluttabile non affrontarli, anzi, l'alternativa forse era quella del dissesto. Per affrontare i problemi del risanamento del bilancio si è dato fondo a tutte le opportunità. (incomprensibile) che non esisteva quest'anno vede un aumento nel prossimo triennio di 10.000 euro. E ancora, con la legge di bilancio 2019 è stata riassegnata agli enti locali l'agibilità per operare sulla leva fiscale, le aliquote dei principali tributi sono state portate al massimo. Solo l'aliquota dell'IRPEF resiste, è rimasta allo 0,7, non ha raggiunto lo 0,8 che è il massimo. Abbiamo abbassato la soglia di esenzione da 13 a 8.000 euro. Ovviamente oltre la fiscalità generale l'ente può fare ricorso

all'utilizzo del patrimonio immobiliare, ovvero può utilizzare immobili, quindi parliamo della vendita della farmacia comunale piuttosto che la concessione.

Riguardo alle spese, il Sindaco diceva che a proposito delle iniziative rivolte a momenti culturali etc. spesso l'opposizione dice che venivano ritenute inutili. Io personalmente ho sempre parlato di tutela. Quando si dice avvio dell'azione di risanamento per definizione si giustifica la pretesa di trasparenza rispetto a ciò che ha richiesto il risanamento stesso. Se si parla di riorganizzazione della macchina amministrativa è chiaro che questa macchina aveva problemi. Il perché aveva problemi questo è il problema. Tutto ciò al netto delle difficoltà dell'organico confermate anche quest'anno dal piano dei fabbisogni, perché io a corredo degli atti del bilancio leggo tutte quante le delibere. Quest'anno il totale complessivo per la dotazione organica passa da un milione e mezzo a 1.400.000. Quindi questo dato oggettivamente dimostra le difficoltà del personale che esistono, sono dati oggettivi.

Se il Sindaco parla di sforzo straordinario per avere una banca dati aggiornati attraverso un accertamento puntuale di tutto ciò che determina una mancanza di oneri e incassi, la domanda è: perché la banca dati non era aggiornata? Il Sindaco ha fatto una serie di passaggi durante l'intervento del 12 ottobre. Ha detto che l'amministrazione ha garantito con un impegno preciso nei confronti dei cittadini che nessun servizio essenziale sarebbe stato tagliato. E ancora, quindi non riesco a capire quali servizi siano stati tagliati. E ancora, quando mi si dice che vengono tagliati i servizi qualcuno dovrebbe dire di quali cose i cittadini sono stati privati.

Provo a mettere in ordine, dal documento del revisore cosa risulta? Risulta nel paragrafo proventi servizi pubblici tutti i servizi che potrebbero essere potenzialmente elencati. Il revisore osserva i dati di fatto, ovvero si osserva che l'ente annovera tra tali servizi solo la mensa scolastica che viene (incomprensibile) con appalto esterno etc. etc.. Quindi poi parla del trasporto scolastico. Riguardo al taglio dei servizi personalmente ho sempre menzionato i seguenti passaggi ufficiali e formali riportati negli atti amministrativi a corredo dei bilanci. L'ho letto in varie occasioni, per esempio il 27 febbraio del 2019 il dottore Bisconti disse che in sede di previsione terremo conto di questi mancati incassi più che raddoppiando il fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo significherà comprimere la spesa. Questo significherà che l'attività dell'ente sarà poco più dell'ordinario. Io ho citato sempre questi dati. Sempre il dottore Bisconti ha parlato di spending review nella sua nota e nella sua relazione al rendiconto, come nel rendiconto il revisore ha parlato di accantonamenti nel fondo crediti di dubbia esigibilità che riducono la disponibilità delle risorse per il mantenimento dei servizi. E ancora il Revisore nel suo parere dice che tale situazione comprime fortemente non solo le risultanze finali della gestione, ma anche la programmazione dell'ente in quanto la scarsa capacità di incasso, comportando un maggiore accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, provoca una forte contrazione delle risorse disponibili per i servizi da erogare ai cittadini. Non sono io che parlo di compromissione dei servizi, mi sembra chiaro.

Se vogliamo rifare un attimo la considerazione tecnica, anche dalla considerazione tecnica, ovvero dalla definizione del fondo crediti di dubbia esigibilità emerge la compromissione dell'erogazione dei servizi. Il fondo crediti di dubbia esigibilità infatti rappresenta l'accantonamento funzionale alla limitazione delle spese alle entrate che sono certe, ovvero quelle esigibili. Quindi cosa si può dire? Che offriamo tutti i servizi se il fondo di crediti di dubbia esigibilità già è parlante? La domanda è a questo punto cosa potremmo offrire se non avessimo i residui? Il fondo crediti di dubbia esigibilità, il disavanzo, i debiti fuori bilancio che conosciamo? Per rispondere alle domande del Sindaco e in particolare di quali cose i cittadini sono stati privati osservo una serie di cose. Quali servizi potremmo erogare con gli introiti della vendita della farmacia, ovvero tenendo fede allo scopo per la quale era nata. Se mi si chiede quali servizi sono stati offerti una replica è cosa potrei offrire in termini di servizi di sostegno alla povertà, di tutela all'ambiente, sport, viabilità etc. se avessi a disposizione i soldi dei cittadini che ho dovuto utilizzare per debiti fuori bilancio causati spesso da negligenza organizzativa? Se fossi riuscito a tutelare una piscina che invece di ricchezza rappresenta un debito? Quali servizi non eroghiamo se nella tabella

pubblicata dal revisore si evince che il debito medio per abitante per il 2020 è di 495 euro rispetto ai 440 per il 2019? Quali servizi non offriamo se non tuteliamo il territorio come dovremmo?

Il 21 settembre 2019 nella risposta alla mia interpellanza riguarda la situazione (incomprensibile) si disse che si sarebbe provveduto a breve. Se non è stato fatto evidentemente non vedo altre motivazioni se non la difficoltà di sostenere la spesa. Eppure con 10.000 euro si attiva un buon servizio di sorveglianza. Non garantire il decoro del nostro territorio non è forse un grave disservizio? Quale servizio non offriamo se a partire dal 2021 dobbiamo ripianare il disavanzo? Quale servizio non offriamo se ancora non attiviamo l'amministrazione puntuale? Sempre il 21 settembre del 2019, quando chiedevo quali impegni la Giunta voleva realizzare, quali sono gli impegni della Giunta a realizzare quanto offerto come servizio aggiuntivo dell'impresa appaltatrice in termini di applicazione di un sistema di (incomprensibile) puntuale, l'assessore Chirizzi diceva che era stato già avviato con l'azienda il processo. Ad oggi non mi sembra che questo processo si sia avviato. E poi giustificava il fatto, come difficoltà, quella di dover assumersi l'onere del supporto informatico, quindi giustificando questo che comporterebbe un aggravio della Tari, ovvero il gatto che si morde la coda, questa è l'unica giustificazione.

Quale servizio non offriamo se per la valorizzazione dei beni di interesse storico dobbiamo ancora attendere i contributi? Ovvero, potremmo anche fare, per esempio, il minimo per custodirli. E mi riferisco al complesso (incomprensibile). Quali servizi non offriamo se non abbiamo luoghi dove svolgere i dibattiti e eventi? Nelle linee di mandato si parla del cineteatro comunale. Ma anche quest'anno, così come lo scorso anno, questo programma compare nella lista degli interventi non riproposti, non avviati, perché l'intervento necessita di una nuova programmazione. Quale servizio non offriamo in termini di viabilità? Come ricordava infatti il consigliere Renna riguardo al piano traffico, il 2 agosto 2016 io presentai una mozione, però nella missione 3 il dottor Barrotta dice: obiettivo ulteriore a lungo termine è quello di una radicale rivisitazione del piano traffico.

Conclusione, quanto detto per quanto mi riguarda risponde alla domanda che si fa il Sindaco quando legittimamente dice: un altro particolare che non riesco a capire è che quando si dice – questo rivolto a me – non ho fiducia in questa squadra. Ma cosa avremmo dovuto fare?

Altrettanto legittimamente confermo che la mia contrarietà all'azione della maggioranza è conseguenza di quanto non si è fatto in termini di chiarezza, ma anche per quanto non si è fatto perché vincolati a perseguire il risanamento di una situazione deficitaria di cui è stata protagonista sempre la stessa parte politica. Per quanto sopra il mio voto riguardo al bilancio è contrario. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto sul debito fuori bilancio il mio voto è di astensione trattandosi di sentenza esecutiva.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Allora, il bilancio di previsione è l'atto politico fondamentale che definisce i parametri per governare il presente e per tracciare il percorso politico amministrativo per realizzare il futuro della città. È un atto importante e indispensabile, è uno strumento amministrativo che rende noto quali siano gli intendimenti di chi governa la città per i prossimi tre anni. Molti dei punti che sono stati precedentemente anche sviscerati anche dal Consigliere Scarpa mi vedono pienamente d'accordo. Alcune cose, o forse la maggior parte, mi pare che siano completamente riportate rispetto ai precedenti bilanci. Dobbiamo fare, dobbiamo fare, stiamo facendo, dobbiamo fare. Di pari passo, quasi in maniera copia incolla, vengono riportati in questo bilancio. Eppure dovrebbe essere, come ho detto precedentemente, l'atto politico fondamentale. Traccia il percorso amministrativo del futuro della nostra città.

Noi viviamo oggi un momento anche particolare dal punto di vista sanitario e quindi visti anche i tempi ristretti nei quali dobbiamo mantenerci eviterò di fare un'analisi in maniera puntuale sui vari capitoli. Una cosa mi viene in mente. Per le famiglie cosa è stato previsto? Quello che mi preoccupa è che dal primo gennaio 2021 il nostro Comune, così come buona parte degli altri Comuni, non disporrà di risorse speciali. E quindi come verranno gestite queste situazioni nelle quali noi verremo a trovarci successivamente?

Noi riteniamo che questo sia un bilancio che viene a essere approvato per dieci dodicesimi già spesi e quindi... siamo a novembre e si approva un bilancio di previsione. Eppure, se non ricordo male, in più occasioni, è stato detto che siamo pronti per il bilancio, noi faremo il bilancio partecipato. Dove sta? Del quale si è parlato tantissimo? Che doveva vedere coinvolte le associazioni, i cittadini? Adesso siamo in una situazione emergenziale e non potevamo farlo? Ma quali atti sono stati posti in essere per portare avanti il discorso del benedetto bilancio partecipato, del quale più di qualcuno di noi ha in maniera... parlato in varie situazioni, pontificando questa parola e questo termine. Partecipato. Quale partecipato? È un bilancio che vede né più né meno le stesse spese e le stesse entrate degli anni precedenti.

Per questo motivo noi senza dilungarmi ancora esprimiamo il nostro voto contrario, anche perché come è riportato dal Revisore dei conti nelle sue brevi considerazioni deve purtroppo dismettere la farmacia comunale della quale noi più volte abbiamo detto... della vendita della quale abbiamo più volte detto come la pensiamo. Grazie.

PRESIDENTE – Prima di passare alla lettura degli emendamenti da parte del consigliere Scarpa vi chiedo se ci sono interventi. Non vedo prenotazioni sulla chat, per cui passerei alla lettura degli emendamenti per andare successivamente alla votazione. Prego.

CONSIGLIERE SCARPA – Sono tre emendamenti molto brevi. La mia intenzione era quella di... sarebbero state indirizzate le mie intenzioni verso altre cose, però mi aspetto che l'amministrazione per quanto sarà possibile, sebbene i conti li conosciamo benissimo, faccia tutti quanti gli sforzi rivolti alle conseguenze dell'emergenza. Ho pensato tra i vari emendamenti a rivedere alcune idee rispetto alle quali investire spese veramente molto esigue.

Il mio emendamento riguarda la manutenzione e acquisto giostrine. Penso che tutti quanti possiamo vedere che le nostre giostrine sono mal ridotte e in condizioni di potenziale pericolo, per cui questo potrebbe causare dei danni che si potrebbero ritorcere contro. Qualora qualcuno dovesse farsi male perché una giostrina è rotta questo potrebbe creare problemi maggiori. Per questo ho pensato di proporre con questo emendamento una spesa di 5.000 euro per riparare e sostituire le varie giostrine.

Il secondo emendamento, (incomprensibile) il buono mobilità per le città e capoluoghi di provincia, città con numero di abitanti superiore a 50.000 è previsto un buono di 500 euro per l'acquisto di biciclette. Propongo con questo emendamento una spesa di 30.000 euro per un capitolo dedicato a un buono mobilità, acquisto biciclette, anche comprese le biciclette a pedalata assistita. Si può pensare a 30 buoni da 100 euro da destinare come contributo. Una cosa che mi è venuta dopo, ovviamente l'acquisto dovrebbe essere fatto in loco quanto più vicino possibile, in modo che le ricadute ricadano sul territorio e non avvalersi su altri tipi di spesa. Questa è una postilla che ci ho tenuto a aggiungere.

Il terzo emendamento è sulla viabilità. Le strisce pedonali colorate. Ho ricevuto questa sollecitazione e poi ho avuto anche riscontri che ognuno di noi potrebbe verificare attraverso delle ricerche sulla rete. Quanto questo tipo di strisce colorate possa incentivare e suggerire dei comportamenti idonei ai bambini. Ovviamente parlo di strisce pedonali colorate nei pressi delle scuole. Ho allegato all'emendamento... non so se si vede, ho allegato delle foto di strisce dove lo sfondo è celeste, blu

intenso o rosso. Perché dico questo? Perché dalle ricerche ho visto che alcune amministrazioni hanno voluto sbizzarrirsi usando i colori dell'arcobaleno, ma quelle sono fuori norma. Il fatto che abbia voluto allegare quelle foto deriva proprio da questa considerazione. Per questo ultimo emendamento ho previsto una spesa di 600,00 euro facendo un calcolo approssimativo del costo per realizzare questo tipo di pitturazione.

Questi sono i tre emendamenti.

PRESIDENTE – Grazie consigliere. Ci sono interventi? Il Sindaco ha chiesto di intervenire.

SINDACO – Io ho annunciato che non interverrò sul merito perché sta succedendo... probabilmente le scuole saranno chiuse dal 30 ottobre, siamo in attesa di chiarimenti ulteriori.

Votiamo contro questi emendamenti perché la maggior parte delle cose annunciate dal consigliere Scarpa sono contenute in altre misure. Tra cui i giochi, la viabilità in maniera particolare perché entro Natale presenteremo il nuovo piano traffico e quindi potremmo annunciare una serie di misure che sono contenute nel nuovo piano traffico. Sul piano dei giochi per bambini ci sono altre misure su cui stiamo lavorando che ci consentiranno di poter avere le strutture necessarie.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passiamo al voto emendamento per emendamento.

DOTT. BISCONTI – Emendamento numero 1 come allegato agli atti, chi è favorevole?

(Il dottore Bisconti procede con l'appello dei presenti per l'espressione del voto)

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 4

CONTRARI - 10

DOTT. BISCONTI – Sull'emendamento numero 2?

(Il dottore Bisconti procede con l'appello dei presenti per l'espressione del voto)

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 4

CONTRARI - 10

DOTT. BISCONTI – Sull'emendamento numero 3?

(Il dottore Bisconti procede con l'appello dei presenti per l'espressione del voto)

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 4

CONTRARI - 10

DOTT. BISCONTI – Sulla proposta all'ordine del giorno?

(Il dottore Bisconti procede con l'appello dei presenti per l'espressione del voto)

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 10

CONTRARI - 4

DOTT. BISCONTI – Per l'immediata esecutività.

(Il dottore Bisconti procede con l'appello dei presenti per l'espressione del voto)

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 10

CONTRARI - 4